

# PROPOSTA PROGETTUALE

## rete

La Rete che presenta il Progetto di seguito descritto è costituita dagli Istituti Comprensivi 1 e 2 di San Giovanni Lupatoto e dall'Istituto Comprensivo di Zevio.

L'IC1 di San Giovanni Lupatoto è composto da due Scuole dell'Infanzia (Scuole Giovanni XXIII e Garofoli, con 11 sezioni totali), da tre Scuole Primarie (Scuola Ceroni con 10 classi, Scuola Cangrande con 10 classi e Scuola Pindemonte con 5 classi), da una Scuola Secondaria di I grado (Scuola Leonardo da Vinci, con 9 classi).

I tre plessi di Scuola Primaria offrono alle famiglie tre diverse modalità di organizzazione del tempo scuola (40, 29 e 27 ore rispettivamente con 5, 3 o nessun pomeriggio di lezione). La Scuola Secondaria propone due modalità orarie diverse, con la distribuzione delle 30 ore di lezione su 6 o 5 giorni. Le diverse opzioni del tempo scuola, insieme alla presenza di tutti e tre gli ordini scolastici, sono un punto di forza dell'Istituto. L'utenza risulta distribuita in relazione alla collocazione delle due scuole dell'Infanzia e ai tre modelli orari dei plessi di Scuola Primaria. La Secondaria, invece, strutturalmente dimensionata in un plesso di tre sezioni, accoglie solo una parte del flusso di provenienza dell'ordine precedente, limite compensato dall'IC2 presente sul territorio a poca distanza.

L'IC2 "M. Hack" di San Giovanni Lupatoto, strutturato in modo diverso ma complementare rispetto all'IC1, comprende cinque scuole, di cui tre Primarie (Scuole "Cesari" a San Giovanni Lupatoto, "Marconi" a Pozzo, "Antonini" a Raldon, con 32 classi) e due Scuole Secondarie di I grado (Scuole "Marconi" di San Giovanni Lupatoto e "De Gasperi" di Raldon, con 24 classi). Le Scuole Primarie erogano un'offerta formativa a 40, 28.5 e 27 ore, con una distribuzione delle lezioni su 5 giorni settimanali rispettivamente con 5, 2, 1 o nessuna lezione pomeridiana. La Scuola Secondaria di I grado, di notevoli dimensioni, presenta tre diverse articolazioni del quadro orario a 30 ore, distribuite su 6 o 5 giorni con diversa distribuzione quotidiana, rispondendo a molteplici esigenze dell'utenza e raccogliendo studenti che provengono non solo da San Giovanni Lupatoto, ma anche dai Comuni limitrofi.

L'Istituto Comprensivo di Zevio è costituito da due Scuole dell'Infanzia (Scuola Statale dell'Infanzia di Zevio e Scuola "Don G. Boninsegna" di Palù per un totale di 5 sezioni), da cinque scuole primarie ("San Giovanni Bosco" di Zevio con 17 classi, "Don Lorenzo Milani" di S. Maria con 5 classi, "Pio XII" di Campagnola con 7 classi, "San Pio X" di Volon con 5 classi e "Fratelli Bettini-Ferrari" di Palù con 5 classi), da una Scuola Secondaria di Primo Grado ("Altichiero da Zevio" con 17 classi). Il territorio in cui sono ubicati i plessi dell'Istituto comprende due Comuni, Zevio e Palù. I cinque plessi della Scuola Primaria offrono alle famiglie due diverse modalità di organizzazione del tempo scuola (27 e 40 ore, con 1 o 2 rientri). La Scuola Secondaria propone due modalità di orario diverse, con la distribuzione delle ore di lezione su 6 o 5 giorni. La Secondaria, strutturalmente dimensionata in un plesso di 6 sezioni, accoglie la totalità del flusso di provenienza dell'ordine precedente. L'IC2 di San Giovanni e l'IC di Zevio condividono talora su ordini diversi l'utenza che si colloca all'intersezione dei due Comuni, e specialmente nella frazione di Campagnola, i cui alunni si distribuiscono spesso tra le due Scuole.

1

I tre Istituti, come già sottolineato, insistono su un territorio unitario, formato da Comuni limitrofi, con caratteristiche sociali, economiche e culturali tra loro simili.

Data la vicinanza e la presenza di forti legami e connessioni territoriali, gli Istituti sono accomunati da contatti, esperienze, cooperazioni, scambi di personale e di utenti, interlocuzioni tra loro e con gli Enti e le diverse realtà locali.

Ciascuno degli Istituti è composto da un numero di studenti che si aggira intorno ai 1100-1200 alunni, per un totale di circa 3.500 bambini e ragazzi. La Rete così composta eroga il servizio scolastico statale relativo al I ciclo di istruzione per un territorio popolato da circa 40.000 abitanti.

Si comprende quindi come l'attivazione del Progetto in questione, che riguarda in modo equilibrato classi di Scuola Primaria e Secondaria, si possa dispiegare in modo significativo in un'area geografica consistente e omogenea, attivando un meccanismo progressivo di contaminazione, disseminazione e diffusione di innovazione, creatività, incremento della professionalità dei docenti, sviluppo delle competenze degli alunni potenzialmente di grande impatto.

## istituto capofila

L'Istituto capofila della Rete è l'I.C.2 di San Giovanni Lupatoto, che da anni è impegnato in Progetti e iniziative di innovazione e ricerca- azione didattica.

L'Istituto, con il contributo della Fondazione Cariverona, ha realizzato negli ultimi anni i seguenti Progetti:

- 1) "InnovaLim, una Lim per tutti", per dotare ogni classe dell'Istituto di una Lavagna Interattiva Multimediale;
- 2) "Lab for all", per l'allestimento di ambienti di apprendimento multimediali per svolgimento di attività didattiche a favore di alunni con disabilità e disagio socio-economico-culturale a rischio dispersione;
- 3) "Innovascuola: Aule Aumentate dalla Tecnologia", per l'allestimento di nove ambienti di apprendimento dotati di proiettore interattivo, lavagna per la proiezione e casse audio, collegati con pc in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da docenti e studenti, stampante multifunzione a colori e visual presenter;
- 4) "Ecolab: dalla scienza ai manufatti", tuttora in fase di svolgimento, per la sperimentazione biennale di strategie didattiche innovative basate sulla costruzione di un percorso sistematico che, a partire dalla raccolta di dati scientifici mediante tecnologie avanzate, giunge alla progettazione e produzione di manufatti e all'attuazione di processi imprenditoriali di diffusione e vendita degli stessi.

L'Istituto ha realizzato anche molti altri Progetti, tra i quali si ritiene significativo ricordare il Progetto "EcoAtelier: scienza e imprenditorialità della natura", con cui, grazie al finanziamento ottenuto mediante la partecipazione al Bando Nazionale Atelier Creativi, è stato allestito un modernissimo Atelier dotato di strumentazione digitale, scientifica e artigianale; i Progetti STEM 1 e 2, di cui il secondo ancora in fase di attuazione, per l'attivazione di innovativi laboratori didattici relativi alle materie Scientifiche, Tecnologiche e Matematiche per studentesse e studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado in periodo estivo, anch'essi finanziati con la partecipazione ai Bandi Nazionali.

L'Istituto ha realizzato e continua a realizzare anche molti Progetti didattici autogestiti, in particolare nelle aree del recupero e potenziamento, quali ad esempio i Progetti "Volere

è Potere, Potere è Volare!" e "Summer Talent Week", dello sviluppo delle competenze linguistiche, come i Progetti "Madrelingua inglese, francese, spagnolo e tedesco" e "Certificazioni linguistiche in inglese", della valorizzazione dell'area espressiva, come i Progetti di Teatro e di Musica, di supporto psicologico e di sviluppo educativo, come i Progetti relativi al "Benessere" e all'"Affettività"...

## referente

Il docente Referente di Rete per il progetto è il prof. Denis Bonetti, insegnante di sostegno a t.i. presso l'I.C.2 di San Giovanni Lupatoto. Il prof. Bonetti ha seguito tutta la fase di preprogettazione e di progettazione assistita partecipando agli incontri organizzati.

## titolo

Il titolo del Progetto è *"Esperimenta: aria, acqua, terra, fuoco. Un mondo sostenibile sulla punta delle dita."*

Il titolo è in parte diverso rispetto a quello indicato nella prima fase, in seguito agli sviluppi di riflessione avvenuti nel corso della progettazione assistita.

## obiettivo generale

Il Progetto che si intende realizzare si propone di sviluppare strategie didattiche innovative mediante la realizzazione di UDA inerenti al tema dei quattro elementi (acqua, aria, terra, fuoco) focalizzate sull'analisi e sulla ricerca scientifica, sull'utilizzo delle tecnologie multimediali, sulla didattica esperienziale e laboratoriale, toccando nel triennio di applicazione le aree scientifico-tecnologica, linguistica, artistico-espressiva e quella riguardante arti e mestieri. Lo svolgimento delle UDA relative ai quattro elementi sarà strettamente legato alla programmazione curricolare e avrà come orizzonte complessivo e unificante la riflessione e la promozione della sostenibilità, anche con la realizzazione di prodotti e lavori in questa prospettiva. Il riferimento alla "punta delle dita" si collega alla dimensione dell'"imparare facendo" come strategia caratterizzante del Progetto, e quindi alla valorizzazione della manualità, della laboratorialità e della creatività, ma anche all'utilizzo di tecnologie multimediali per lo svolgimento didattico e di materiali digitali per lo studio. La realizzazione delle UDA nelle classi dovrà necessariamente essere accompagnata da attività di formazione rivolte ai docenti e da un rigoroso sistema di monitoraggio, verifica dei risultati e valutazione complessiva.

Con il Programma ci si propongono le seguenti finalità generali:

- 1) sviluppare e potenziare le competenze di base degli studenti mediante l'utilizzo di una didattica laboratoriale, cooperativa, esperienziale;
- 2) sviluppare la consapevolezza e l'educazione sul tema della sostenibilità ambientale attraverso la focalizzazione sui quattro elementi all'interno delle UDA interdisciplinari;

- 3) favorire la sperimentazione intensiva e sistematica su alcune classi di una didattica innovativa e l'innescarsi di un profondo rinnovamento complessivo delle metodologie didattiche negli Istituti partecipanti.

## obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che ci si propone di raggiungere nella realizzazione del Progetto, in riferimento agli alunni, sono i seguenti:

- 1) realizzare il successo formativo mediante la valorizzazione delle intelligenze multiple e le strategie del "fare pensato";
- 2) migliorare l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare degli studenti non italofoni, con disabilità, con DSA e BES, attraverso lo sviluppo delle capacità di ciascuno;
- 3) promuovere lo sviluppo di una coscienza civica responsabile e critica nei confronti della realtà circostante;
- 4) ridurre il disagio in ambito comportamentale e psicologico e promuovere il benessere scolastico sviluppando il senso di autoefficacia e la motivazione;
- 5) coinvolgere nelle attività extracurricolari previste dal Progetto un numero significativo di alunni provenienti da classi non coinvolte nella sperimentazione.

Gli obiettivi specifici che ci si propone di raggiungere in riferimento ai docenti e agli atelieristi sono i seguenti:

- 1) aumentare il numero di docenti che, dopo adeguata formazione, attuino nel proprio lavoro curricolare metodologie didattiche attive come quelle sperimentate nel Progetto;
- 2) ampliare e valorizzare la formazione dei docenti attraverso la collaborazione con gli atelieristi per sperimentare nuovi linguaggi e metodologie;
- 3) migliorare la cooperazione tra i docenti nel lavoro di Team;
- 4) sviluppare lo scambio professionale tra i docenti delle Scuole della Rete;
- 5) accrescere le competenze didattiche degli atelieristi.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere in riferimento alle famiglie e del territorio sono i seguenti:

- 1) promuovere e rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie;
- 2) coinvolgere le famiglie nella ricerca educativa e didattica progettata e calata nel territorio;
- 3) aumentare la consapevolezza delle famiglie rispetto alla vita della scuola;
- 4) promuovere nelle famiglie la concezione dell'apprendimento come apprendimento per la vita (life long learning);
- 5) accrescere la cooperazione con figure professionali e realtà del territorio (Enti e Associazioni) rafforzando il senso di comunità.

Infine, gli obiettivi specifici riferiti alla gestione del Progetto e alla Governance della Rete sono i seguenti:

- 1) promuovere e realizzare una collaborazione efficace tra le Scuole del territorio per concretizzare un quadro comune di obiettivi e pratiche didattiche;
- 2) favorire esperienze di scambio professionale tra le Scuole del territorio;
- 3) valorizzare le Scuole come luogo di ricerca educativa e didattica e di sperimentazione con il coinvolgimento e l'apertura al territorio, attivando una serie di collaborazioni e partenariati con enti privati e pubblici.

dimensione 1: **alunni****AZIONI**

1.1: attività laboratoriale curricolare (per classe)

**istituto capofila: I.C. 2 "M. Hack" di San Giovanni Lupatoto**

attività curricolare per istituto	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA</b>			
classe 3A a.s.2019/20	80	60	60
classe 3B a.s.2019/20	80	60	60
classe 3A a.s.2020/21		80	60
classe 3B a.s. 2020/21		80	60
classe 3A a.s. 2021/22			80
classe 3B a.s. 2021/22			80
<b>Totale PRIMARIA</b>	160	280	400
<b>SECONDARIA</b>			
classe 1H a.s. 2019/20	60	40	40
classe 1H a.s. 2020/21		60	40
classe 1H a.s. 2021/22			60
<b>Totale SECONDARIA</b>	60	100	140
<b>TOTALE</b>	220	380	540

5

**istituto partner di rete: I.C.1 di San Giovanni Lupatoto**

attività curricolare per istituto	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA</b>			
classe 3A a.s.2019/20	80	60	60
classe 3B a.s.2019/20	80	60	60
classe 3A a.s.2020/21		80	60
classe 3B a.s. 2020/21		80	60
classe 3A a.s. 2021/22			80
classe 3B a.s.2021/22			80
<b>Totale PRIMARIA</b>	160	280	400
<b>SECONDARIA</b>			
classe 1B a.s.2019/20	60	40	40
classe 1B a.s. 2020/21		60	40
classe 1B a.s. 2021/22			60
<b>Totale SECONDARIA</b>	60	100	140

<b>TOTALE</b>	220	380	540
---------------	-----	-----	-----

\*ripetere la tabella per ogni Istituto della rete

<b>istituto partner di rete: I.C. di Zevio</b>			
attività curricolare per istituto	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA</b>			
<b>Totale PRIMARIA</b>			
<b>SECONDARIA</b>			
classe 1E a.s.2019/20	60	40	40
classe 1Ea.s. 2020/21		60	40
classe 1Ea.s. 2021/22			60
<b>Totale SECONDARIA</b>	60	100	140

6

totale	anno I		anno II		anno III	
	ore	classi	ore	classi	ore	classi
<b>PRIMARIA</b>	<b>320</b>	<b>4</b>	<b>560</b>	<b>8</b>	<b>800</b>	<b>12</b>
<b>SECONDARIA</b>	<b>180</b>	<b>3</b>	<b>300</b>	<b>6</b>	<b>420</b>	<b>9</b>

## 1.2: attività laboratoriale extra-curricolare (per istituto)

**istituto capofila: I.C. 2 "M. Hack" di San Giovanni Lupatoto**

attività extra-curricolare per istituto	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA NUMERO LABORATORI</b>			
manualità/espressività	20	20	20
digitale	20	20	20
<b>Totale LABORATORI PRIMARIA</b>	40	40	40
<b>SECONDARIA NUMERO LABORATORI</b>			
scienza/tecnologia	20	20	20
manualità/espressività	20	20	20
<b>Totale LABORATORI SECONDARIA</b>	40	40	40
<b>TOTALE</b>	80	80	80

7

**istituto partner di rete: I.C.1 di San Giovanni Lupatoto**

attività extra-curricolare per istituto	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA NUMERO LABORATORI</b>			
manualità/espressività	20	20	20
digitale	20	20	20
<b>Totale LABORATORI PRIMARIA</b>	40	40	40
<b>SECONDARIA NUMERO LABORATORI</b>			
scienza/tecnologia	20	20	20
manualità/espressività	20	20	20
<b>Totale LABORATORI SECONDARIA</b>	40	40	40
<b>TOTALE</b>	80	80	80

\*ripetere la tabella per ogni Istituto della rete

**istituto partner di rete: I.C. di Zevio**

attività extra-curricolare per istituto	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA NUMERO LABORATORI</b>			
<b>Totale LABORATORI PRIMARIA</b>			
<b>SECONDARIA NUMERO LABORATORI</b>			
scienza/tecnologia	12	24	10
manualità	22	36	-
espressività/arte	24	10	20
digitale/multimediale	22	10	50
<b>Totale LABORATORI SECONDARIA</b>	80	80	80
<b>TOTALE</b>	80	80	80

totale	anno I	anno II	anno III
	ore	ore	ore
<b>PRIMARIA</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>80</b>
<b>SECONDARIA</b>	<b>160</b>	<b>160</b>	<b>160</b>

8



## dimensione 1: **gli alunni**

### 1.3: altro

*eventuale altra azione*

## RISULTATI

<p>ATTIVITÀ LABORATORIALE CURRICOLARE</p>	<p>I risultati attesi delle attività laboratoriali curricolari, coerenti con gli obiettivi già indicati, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riduzione della percentuale di insuccessi scolastici sulle classi terze della Scuola Secondaria di I grado;</li> <li>- il miglioramento delle competenze di base degli studenti, verificabile anno per anno attraverso il monitoraggio dei risultati in ingresso e in uscita degli alunni su prove comuni, sui risultati scolastici e sugli Esiti Invalsi degli alunni coinvolti al termine dei tre anni scolastici di sviluppo del Programma;</li> <li>- lo sviluppo dell'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e BES e degli alunni non italofoni, attraverso l'utilizzo delle tecnologie e della didattica collaborativa, con verifica qualitativa dell'integrazione mediante griglie di osservazione compilate dai docenti, questionari di soddisfazione e focus group per gli studenti, oltre al monitoraggio dei risultati scolastici e degli Esiti Invalsi degli alunni;</li> <li>- la riduzione del disagio, e in particolare del numero di sospensioni, degli episodi di devianza e degli accessi agli Sportelli Benessere degli Istituti;</li> <li>- il miglioramento della competenza relativa allo spirito di imprenditorialità degli alunni, verificabile attraverso i livelli attribuiti nella certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del I ciclo di istruzione;</li> <li>- l'aumento della motivazione e della capacità di autovalutazione degli studenti, verificabile attraverso questionari di autovalutazione.</li> </ul>
<p>ATTIVITÀ LABORATORIALE EXTRA-CURRICOLARE</p>	<p>I risultati attesi delle attività laboratoriali extracurricolari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione ai laboratori extracurricolari</li> </ul>

9

	<p>almeno per il 30% del totale da parte di alunni appartenenti a classi non coinvolte nel Programma, che possano così accedere, almeno in parte, al miglioramento del proprio apprendimento grazie alla sperimentazione di una didattica innovativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il rafforzamento della motivazione, dell'interesse, del senso di autoefficacia negli alunni partecipanti;</li> <li>- l'aumento dell'inclusione, in particolare di alunni con disabilità, BES, con retroterra migratorio e con disagio scolastico, psicologico o familiare.</li> </ul>
ALTRO	

## BENEFICIARI

### totale beneficiari

quantificare il numero dei beneficiari coinvolti nel progetto

numero di classi	anno I	anno II	anno III	note
PRIMARIA	4	8	12	
SECONDARIA	3	6	9	
<b>TOTALE</b>	7	14	21	

10



## dimensione 2: docenti e atelieristi

## AZIONI

### 2.1: formazione docenti

#### formazione docenti della Rete

attività extra-curricolare	personale coinvolto (tutor, relatori, gruppo ricerca)	anno I	anno II	anno III
		ore	ore	ore
<b>AVVIO PROGETTO</b>				
Attività informativa sullo svolgimento del Progetto	docenti degli Istituti della Rete, relatori, referenti	2	2	2
Formazione su strutturazione e svolgimento del Progetto	docenti delle classi coinvolte nel Progetto (ogni anno i docenti nuovi), referenti,	6	6	6

	relatori			
Formazione sul lavoro di team	docenti delle classi coinvolte nel Progetto, referenti, relatori	4	4	4
<b>IN CORSO D'ANNO</b>				
Didattica laboratoriale delle discipline	docenti delle classi coinvolte nel Progetto, referenti, relatori	6	6	6
Materiale autentico, stratificazione e differenziazione del compito, valutazione	docenti delle classi coinvolte nel Progetto, referenti, relatori	12	12	12
Didattica inclusiva	docenti delle classi coinvolte nel Progetto, referenti, relatori	10	10	10
<b>TOTALE</b>		40	40	40

## 2.2: formazione atelieristi

**formazione atelieristi della Rete**

attività extra-curricolare	personale coinvolto (tutor, relatori, gruppo ricerca)	anno I	anno II	anno III
		ore	ore	ore
<b>AVVIO PROGETTO</b>				
Formazione su strutturazione e svolgimento del Progetto	atelieristi, referenti, relatori	6	6	6
La comunicazione didattica	atelieristi, referenti, relatori	4	4	4
Tipologia formazione				
.....				
<b>IN CORSO D'ANNO</b>				
Tipologia formazione				
Tipologia formazione				
Tipologia formazione				
.....				
<b>TOTALE</b>		10	10	10

11

## 2.3: altro

eventuale altra azione

dimensione 2: **docenti e atelieristi****RISULTATI**

FORMAZIONE DOCENTI	
--------------------	--

	<p>I risultati attesi in relazione alla formazione dei docenti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alla formazione nel Triennio dei docenti destinatari per almeno il 50% delle ore complessive;</li> <li>- conoscenza e diffusione del Progetto presso i docenti di tutti gli Istituti della Rete;</li> <li>- aumento delle competenze dei docenti negli ambiti oggetto della formazione (lavoro di team, compito autentico- materiali autentici e valutazione, didattica laboratoriale e attiva delle discipline, didattica inclusiva);</li> <li>- aumento del numero di docenti che attuino nel proprio lavoro curricolare le competenze relative alle metodologie didattiche acquisite nella formazione.</li> </ul>
FORMAZIONE ATELIERISTI	<p>I risultati attesi in relazione alla formazione degli atelieristi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza complessiva del Progetto, delle sue finalità e della sua strutturazione;</li> <li>- aumento delle competenze in merito alla comunicazione didattica e applicazione di quanto appreso nell'ambito degli interventi con le classi.</li> </ul>
ALTRO	

## dimensione 3: famiglie e territorio

### AZIONI

#### 3.1: attività con le famiglie

attività con le famiglie	personale coinvolto	anno I	anno II	anno III
		ore	ore	ore
Presentazione del Progetto	referenti, docenti delle classi coinvolte, famiglie	2	2	2
Restituzione finale ed esposizione Prodotti	referenti, docenti delle classi coinvolte, famiglie	4	4	4
Formazione sulla sostenibilità per le famiglie	formatori, referenti, docenti delle classi coinvolte	6	6	6

13

#### 3.2: coinvolgimento altre realtà territoriali

coinvolgimento	personale coinvolto	anno I	anno II	anno III
		ore	ore	ore
Presentazione del Progetto a Comuni, Enti, Associazioni del territorio	referenti, docenti classi coinvolte	2	2	2
Interventi di supporto al Progetto e diffusione da parte degli Enti partner del territorio	referenti, docenti delle classi coinvolte, personale degli Enti del territorio	4	4	4
Presentazione del Progetto a Comuni, Enti, Associazioni del territorio	referenti, docenti classi coinvolte	2	2	2

#### 3.3: altro

eventuale altra azione

### RISULTATI

ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE	I risultati attesi in relazione alle attività con le famiglie sono i seguenti:
--------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del Progetto da parte delle famiglie;</li> <li>- miglioramento della relazione e dell'alleanza educativa scuola-famiglia;</li> <li>- aumento della consapevolezza della vita scolastica da parte delle famiglie, in particolare di quelle con figli in difficoltà scolastica;</li> <li>- aumento della sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.</li> </ul>
COINVOLGIMENTO ALTRE REALTÀ TERRITORIALI	<p>I risultati attesi in relazione alle attività con le realtà territoriali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza del Progetto da parte delle realtà territoriali;</li> <li>- miglioramento della relazione e della collaborazione tra scuola e realtà territoriali;</li> <li>- realizzazione di sinergie e scambi professionali e culturali tra scuola e realtà territoriali.</li> </ul>
ALTRO	

## BENEFICIARI

### **totale beneficiari**

*quantificare il numero dei beneficiari coinvolti nel progetto*

FAMIGLIE	Saranno coinvolte nel Progetto le famiglie di circa 400 alunni, quindi circa 800 genitori, oltre a quelli degli alunni di tutte le scuole dei tre Istituti a cui sarà aperta la partecipazione agli incontri previsti, per un bacino potenziale di destinatari pari a circa 5.000 persone.
ALTRE REALTÀ	Saranno coinvolte nel Progetto numerose realtà territoriali: i Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio, Associazioni di volontariato e no profit (Cittadini del Mondo, La Rondine...), Associazioni culturali, Aziende, Enti privati, professionisti..., per un bacino potenziale di circa una trentina di realtà.
ALTRO	

## dimensione 4: **governance**

### AZIONI

governance	ruoli e figure di riferimento	funzioni	altro (azioni istituzionali di costituzione e funzionamento )
GOVERNANCE RETE	<p>Per la realizzazione del presente Progetto, si prevede la costituzione di un organigramma generale della Rete così strutturato:</p> <p>1) Consiglio di Rete: costituito da</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigenti Scolastici pro-tempore della Rete (e presieduto dal Coordinatore di Rete)</li> <li>- Referente Generale della Rete;</li> <li>- Referente per il Monitoraggio e la Valutazione della rete;</li> <li>- Referente per la Gestione Amministrativa della Rete;</li> <li>- Referenti di Istituto (Didattico, Gestione Amministrativa, Monitoraggio e Valutazione,</li> </ul>	<p>Le funzioni relative alle figure di gestione della Rete sono le seguenti:</p> <p>1) Consiglio di Rete: funzioni di indirizzo, progettazione, verifica e rendicontazione.</p> <p>2) Coordinatore della Rete: funzioni di presidenza del Consiglio di Rete e coordinamento tra i Dirigenti degli Istituti della Rete;</p> <p>3) Referente Generale, per la Didattica e la Formazione: funzioni di coordinamento degli aspetti organizzativi generali, dei rapporti con la Fondazione, dell'attuazione delle attività di formazione;</p> <p>4) Referente per il monitoraggio e la valutazione: coordinamento delle azioni di monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto;</p> <p>5) Referente per la Gestione amministrativa: coordinamento e gestione degli atti amministrativi</p>	

	<p>Referenti di classe);</p> <p>2) Coordinatore della Rete: Dirigente Scolastico Scuola capofila prof.ssa Erica Baldelli;</p> <p>3) Referente Generale, per la Didattica e la Formazione: prof. Denis Bonetti (IC2);</p> <p>4) Referente per il Monitoraggio e la Valutazione: ins. Simona Premi (IC1);</p> <p>5) Referente per la Gestione Amministrativa: DSGA Dott.ssa Rosa Capone</p>	<p>generali relativi al Progetto e alla sua attuazione.</p>	
<p>GOVERNANCE ISTITUTI</p>	<p>Oltre alle figure di gestione della Reti, è previsto che in ciascun Istituto sia presente:</p> <p>a) Un Referente didattico: maestra Elena Begnoni per l'IC1, prof. Denis Bonetti per l'IC2, prof.ssa Michela Ghirlanda per l'IC Zevio;</p> <p>b) Un Referente per la gestione amministrativa: DSGA Giuseppina Martone per l'IC1, DSGA Rosa</p>	<p>Le funzioni relative alle figure di gestione di ciascun Istituto sono le seguenti:</p> <p>a) Referente didattico: funzioni di coordinamento dell'attuazione del Progetto nelle classi coinvolte e gestione dei rapporti con gli altri referenti di Rete e di Istituto;</p> <p>b) Referente per la gestione amministrativa di Istituto: gestione delle pratiche amministrative relative all'attuazione del Progetto negli Istituto e coordinamento con il</p>	

	<p>Capone per l'IC2, DSGA Maria Cristina Lonardoni per l'IC Zevio;</p> <p>c) Un Referente monitoraggio e valutazione: maestra Simona Premi per l'IC1, maestra Francesca Fiorini per l'IC2, prof.ssa Marina Gollo per l'IC Zevio</p> <p>d) Docente referente per ciascun team/consiglio delle classi sperimentali: maestre Begnoni e Sforza per le classi terze primarie e prof.ssa Tommasiello per la classe prima secondaria dell'IC1, maestre Fiorini e Ricci per le terze primarie e prof.ssa Di Guida per la prima secondaria dell'IC2, prof.ssa Ghirlanda per la classe prima secondaria dell'IC di Zevio.</p>	<p>Referente amministrativo della Rete;</p> <p>c) Referente monitoraggio e valutazione: funzioni di coordinamento e accompagnamento delle azioni di monitoraggio dell'attuazione e valutazione degli esiti;</p> <p>d) Referente di classe: funzioni di coordinamento dell'attuazione del Progetto nelle singole classi coinvolte.</p>	
ALTRO			

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gli aspetti quantitativi e qualitativi vengono prodotti e valutati da un Ente esterno che fornisce un piano di monitoraggio e valutazione uniforme per tutte le Reti. Il monitoraggio e la valutazione sono a carico delle Fondazioni.

## STRUMENTI da allegare al Progetto

### accordo di rete

---

L'accordo di Rete è allegato al Progetto e caricato in piattaforma.

### organigramma di Rete

---

L'organigramma della Rete è allegato al Progetto e caricato in piattaforma.

### organigramma di Istituto

---

L'organigramma della Rete è allegato al Progetto e caricato in piattaforma.

### modalità di individuazione atelieristi

---

Gli atelieristi saranno individuati mediante Bando pubblico per titoli culturali e professionali finalizzato alla costituzione di un elenco da cui attingere per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento nelle classi sperimentali, sul modello di quello già sperimentato dalle reti "Disegnare il futuro".